

Ok al Sistema di qualità nazionale del benessere animale



A fine luglio la Conferenza Stato-Regioni ha **approvato il decreto interministeriale** che disciplina il **Sistema di qualità nazionale per il benessere degli animali (Sqnb)**.

Il provvedimento definisce i **requisiti di salute e benessere** dei capi allevati da rispettare affinché un allevatore possa utilizzare il **marchio** che certifica il raggiungimento di **standard elevati** in materia e beneficiare così degli **incentivi pubblici** e dalle **agevolazioni** che sotto diversa forma le istituzioni europee,

nazionali e territoriali mettono a disposizione.

Ancora prima che il decreto fosse approvato, l'Italia ha programmato uno **specifico intervento** nell'ambito della **Pac 2023-2027** che premia le imprese zootecniche aderenti al Sqnba. Una delle pratiche contemplate nell'ambito del **regime ecologico** incentiva infatti gli allevamenti che ottengono tale certificazione.

Le nuove norme prevedono che è necessario raggiungere **requisiti** di salute e benessere degli animali **superiori a quelli oggi vigenti** sotto molteplici punti di vista, compreso il **rilascio di emissioni**.

Successivi decreti ministeriali definiranno i requisiti di certificazione relativi all'**allevamento delle diverse specie** di interesse zootecnico, dell'**orientamento produttivo** e del **metodo di allevamento**.

Nella pratica ci saranno **prescrizioni specifiche**, assimilabili ai disciplinari di produzione, e **codici di comportamento** che saranno oggetto di valutazione da parte di un **organismo riconosciuto e accreditato** che valuterà la conformità e rilascerà la certificazione.